



Barra, diplomazia umanitaria durante l'Assemblea
Generale di Erna
Network di Croce e Mezzaluna Rossa, oltre 50 delegati di
17 Paesi
ROMA

(ANSA) - ROMA, 17 NOV - "Aver visto lavorare insieme e fare squadra persone provenienti da Stati in guerra tra loro, tra cui l'Ucraina e la Russia ma anche Azerbaijan e Armenia, il Tagikistan e Kirghizistan, in questa fase storica così tesa e complessa per l'Europa e Asia Centrale, dimostra la forza umanitaria e super partes della Croce Rossa, al servizio dei più deboli e al di là di qualunque controversia". Lo afferma, in una nota, Massimo Barra, Fondatore di Villa Maraini-Cri e presidente uscente di Erna a conclusione in Spagna, a Malaga, dell'21a Assemblea Generale di Erna, il Network di Croce e Mezzaluna Rossa che da oltre 20 anni si batte per dare voce e accesso alle cure a persone vulnerabili con Hiv, Tubercolosi, Epatiti o con problemi di abuso di sostanze. Oltre 50 delegati provenienti da 17 Paesi d'Europa e Asia Centrale hanno discusso di strategie umanitarie, per promuovere programmi di prevenzione, facilitare l'accesso allo screening e alle terapie per i soggetti più fragili, in contesti di emarginazione sociale e di conflitti armati. Durante l'Assemblea Generale le delegazioni di Armenia, Azerbaijan, Bielorussia, Bulgaria, Grecia, Kirghizistan, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Russia, Serbia, Spagna Tagikistan, Ucraina, Uzbekistan e della Fondazione Villa Maraini-Cri, hanno eletto Mauro Patti nuovo Presidente del Network e Massimo Barra Presidente onorario. "Una lezione di diplomazia umanitaria - commenta Mauro Patti -, che ci ricorda che mentre una parte della società fa le guerre ne esiste un'altra che è al lavoro per costruire pace, restituendo dignità e servizi alle persone in difficoltà, quelle più discriminate, trovando risposte ai bisogni a cui nessuno dà ascolto, al di là delle appartenenze sociali, etniche, politiche e religiose. Questo ci ricorda come la Croce Rossa quando si mobilita al servizio degli ultimi fa la differenza anche in contesti difficili come i conflitti, giocando un ruolo unificante e di dialogo in nome dei suoi 7 Principi Fondamentali, primo tra tutti l'umanità". (ANSA).

COM-DE/ S04 QBKN